

# I residenti 'fanno le pulci' ai cantieri

## Lavori ancora in corso, ma i cittadini chiedono modifiche in via Trieste

di GEMMA BAVA

**RIVALTA** - I residenti avanzano piccoli suggerimenti per una vecchia strada che sta cambiando volto. Interessata dai lavori di risistemazione che stanno modificando in gran parte l'aspetto della frazione Tetti Francesi, via Trieste ha ora un nuovo marciapiede e moderne aiuole, e sarà presto dotata di una diversa illuminazione. Incoraggiati dall'assessore con delega ai lavori pubblici Marco Giorio, per il quale le segnalazioni dei cittadini sono sempre le benvenute, i rivaltesi che da 40 anni abitano nella via hanno quindi pensato di proporre minimi aggiustamenti e originali soluzioni.

Continua a non piacere, per esempio, il marciapiede che sul lato destro della via sporge obliquo sulla strada dopo il passo carraio di accesso ai garage. «L'angolo che crea è così ampio da restringere troppo lo spazio riservato al transito dei veicoli, anche perché quasi di fronte, all'altezza del civico 13, il progetto prevede la creazione di un'aiuola - fa notare Franco Palazzo,



memoria storica della frazione - E' probabile che lo abbiano progettato così per raccordarlo con il primo nuovo tratto che dall'inizio della via arriva ai garage, sporgendo di circa un metro e 20 centimetri dal soffitto delle rimesse interrato. In questo modo però nessuno camminerà mai su quei due marciapiedi, perché nel tratto in cui si interrompono di fronte all'accesso ai box ci si troverebbe praticamente in

mezzo alla via».

Inoltre, se piacciono i posteggi a lisca di pesce obliqui verso destra, che verranno realizzati di fronte ai civici dispari, lascia ancora molto perplessi la piccola aiuola creata verso il fondo della via. «Abbiamo già fatto notare che sarebbe stato meglio costruirla con l'angolo che sporge sulla strada molto più smussato - aggiunge infatti Savino Cicchelli - Così come è adesso, invece, troppo a punta, rappresenta un vero pericolo per le ruote e i cerchioni di chi posteggia o delle vetture che devono compiere inversione di marcia».

Sempre sul lato sinistro della via, aggiunge Antonio Libardi, il marciapiede appena realizzato è così stretto da essere difficilmente percorribile da un pedone e ancora di più da chi è costretto a usare una carrozzella: «Sul lato opposto, invece, le grondaie rotte durante i lavori attendono ancora di essere sostituite, un tombino è aperto e pericoloso e la

soglia di pietra del civico 8, smossa dai lavori di rifacimento del marciapiede, non è ancora stata risistemata».

Così, visto che l'amministrazione comunale ha già accolto alcuni suggerimenti, come il rattoppo del vecchio marciapiede sconnesso e pericoloso all'altezza dell'ingresso ai garage, ora i residenti della via sperano che anche queste piccole proposte possano essere accettate, per una nuova via più vivibile.

L'assessore Giorio, durante un sopralluogo in via Trieste fissato per la prossima settimana, valuterà la necessità di rendere esecutivi i suggerimenti inoltrati dai residenti: «Si tratta di interventi di così piccola rilevanza economica che certo verranno eseguiti prima della fine dei lavori». Un po' diverso è invece il discorso che riguarda l'andamento obliquo del marciapiede, che tanto preoccupa chi va e viene a piede da e per via Pinerolo, e del quale l'assessore, dopo il sopralluogo, si prepara a parlare con il responsabile dei lavori, per valutarne l'effettiva necessità.